

Sempre più isolati i razzisti rhodesiani

# Per il Mozambico 20 milioni di sterline da Canada e Gran Bretagna

Secondo la stampa inglese il Commonwealth dovrebbe fornire aiuti complessivi per 40 milioni di sterline - Chiusa a Kinshasa dalla polizia la sede FNLA

LONDRA, 5. Secondo indiscrezioni fornite da alcuni giornali inglesi i rappresentanti dei paesi del Commonwealth riuniti a Londra avrebbero deciso di stanziare 40 milioni di sterline per aiutare il Mozambico a fare fronte alle difficoltà economiche derivanti dall'applicazione delle sanzioni alla Rhodesia razzista. Secondo quanto scrive il *Guardian* la metà della somma verrebbe messa a disposizione del Canada e Gran Bretagna. Il giornale rivela che il presidente Machel non vuole apparire come un mendicante che tende la sua ciotola, il suo paese che ha conquistato l'indipendenza dal Portogallo solo nello scorso giugno, è povero ma orgoglioso. E non vuol apparire come il pupillo dell'Occidente che per anni si è rifiutato di fare qualche cosa contro la repressione portoghese. Così sono solo i paesi non allineati del Commonwealth - scrive il *Guardian* - che possono dare un contributo adesso.

Il giornale avverte che la cifra ripartita è frutto di indiscrezioni e che i partecipanti alla riunione rifiutano di fornire ufficialmente delle cifre fino a quando non avranno avuto contatti diretti con il presidente mozambicano Samora Machel.

Il governo del Mozambico come è noto, aveva deciso l'altra ieri di proclamare lo «stato di guerra» nei confronti dei razzisti di Salisbury e di chiudere la frontiera, di circa 1300 chilometri, con la Rhodesia. Il paese aveva anche annunciato l'applicazione rigorosa delle sanzioni decise dall'Onu. Le misure annunciate dalle autorità del Mozambico erano immediatamente salutate positivamente dal governo inglese. Analoga reazione era stata espressa ieri anche dai paesi del Commonwealth che avevano annunciato un piano di aiuti. Stando alle indiscrezioni della stampa inglese, di oggi tale piano dovrebbe concretizzarsi nella concessione di un credito di ben 40 milioni di sterline. «L'appello più pressante per una azione del Commonwealth africano per il Mozambico è stato fatto dal rappresentante della Tanzania, Amon James Nsekela, il quale ha fatto presente che il Mozambico ha bisogno di generi alimentari, carburanti, fertilizzanti, impianti, macchinari e attrezzature mediche e scolastiche».

L'alto Comandante della Tanzania ha anche fatto presente la necessità di non fornire determinate merci al Sud Africa per non riformare indirettamente la Rhodesia. «Io non mi pronuncio a questo punto per un embargo di tutte le merci contro il Sud Africa - ha dichiarato, secondo quanto riferisce il *Times* - Ma il Sud Africa ha reso perfettamente chiaro che non intende imporre sanzioni alla Rhodesia e noi dobbiamo essere molto attenti a non riformare indirettamente mister Smith con mezzi che gli permettano di resistere a lungo».

La scelta del governo laurista inglese nei confronti della Rhodesia ha provocato una crisi piuttosto grave all'interno del partito conservatore che si è spaccato sulle istegrazioni del governo Wilson. La destra forte ha assunto una posizione decisamente favorevole al governo razzista di Salisbury ed ha denunciato, attraverso Winston Churchill, nipote del famoso statista, e Patrick Wall, ogni idea di un aiuto inglese al Mozambico. Da quale parte si schiererà il governo di Londra, ha chiesto Churchill in parlamento. «Se l'Unione Sovietica patrocinerà una guerra di liberazione nazionale contro la Rhodesia?». Meno accesa dall'anticomunismo e nel tentativo di mediare la crisi che si è aperta nel suo partito, il ministro Thatcher leader del conservatori si è limitata a porre come condizione per ogni aiuto britannico la ferma assicurazione delle pacifiche intenzioni del nuovo governo del Mozambico.

Intanto in Rhodesia cominciano a farsi sentire le prime conseguenze delle misure prese dal governo del Mozambico. Oggi le autorità di Salisbury hanno ridotto del 20 per cento il valore di ogni buono di benzina scende da 5 a 4 litri, un provvedimento, ha spiegato il ministro, necessario in seguito allo sconvolgimento del traffico di import-export. Ma le conseguenze più gravi saranno avvertite solo nelle prossime settimane quando cominceranno a farsi sentire i maggiori costi dei prodotti di importazione che la Rhodesia è costretta ora a far passare attraverso il Sud Africa allungando enormemente i percorsi.

KINSHASA, 5

La sede della delegazione del Fronte Nazionale di Liberazione dell'Angola (FNLA)



## Rinuncia alla Casa Bianca

Uno dei concorrenti alla candidatura del partito democratico per le elezioni presidenziali americane, il senatore Birch Bayh, ha deciso di ritirarsi dalla campagna elettorale. La decisione è motivata dallo scarso risultato raggiunto nelle primarie e dai suoi consensi, in rapporto anche ai costi della campagna elettorale. NELLA FOTO: Bayh durante la conferenza stampa, a New York, in cui ha dato il suo annuncio.

## Proteste e polemiche a Tel Aviv

# Per le armi all'Egitto contrasti Israele-USA

Golda Meir ritorna alla politica attiva - Grave violazione della tregua nel Libano

BEIRUT, 5. La questione della fornitura di armi americane all'Egitto sta rischiando di diventare un motivo di frizione fra gli USA e Tel Aviv. Dopo la dichiarazione di ieri del premier Rabin, che ha definito la vendita di sei aerei C-130 Hercules al Cairo (gli stessi aerei, si noti, già forniti ad Israele e che sono in questi giorni al centro dello scandalo Lockheed) un «peccato colpevole», il ministro degli Esteri Dayan e l'ex-ministro degli Esteri Eban.

Dal Libano intanto si segnalano gravi scontri intorno alla cittadina cristiana di Kobay, dove si è combattuto per tutta la giornata di ieri; l'episodio ha determinato un ritorno di tensione a Beirut, con blocchi stradali notturni in alcune zone della città. Lo esercito libanese e l'armata di liberazione palestinese hanno ricevuto ordine di sbloccare «con ogni mezzo» la situazione a Kobay; stante, inoltre, i soldati hanno aperto il fuoco contro un blocco falangista sulla strada Beirut-Tripoli.

altre sette personalità del partito laurista, a far parte di un «comitato ristretto» che costituirà il nucleo decisionale del partito (e quindi del governo) è da rilevare che da questo gruppo sono stati esclusi il ministro degli Esteri Dayan e l'ex-ministro degli Esteri Eban.

Dal Libano intanto si segnalano gravi scontri intorno alla cittadina cristiana di Kobay, dove si è combattuto per tutta la giornata di ieri; l'episodio ha determinato un ritorno di tensione a Beirut, con blocchi stradali notturni in alcune zone della città. Lo esercito libanese e l'armata di liberazione palestinese hanno ricevuto ordine di sbloccare «con ogni mezzo» la situazione a Kobay; stante, inoltre, i soldati hanno aperto il fuoco contro un blocco falangista sulla strada Beirut-Tripoli.

## Debole e tardiva replica di Parigi alle dichiarazioni del gen. Haig

PARIGI, 5. Il governo francese ha reagito oggi debolmente - e con due settimane di ritardo - alle dichiarazioni contro la partecipazione di un contingente comunista a problemi di carattere politico attinenti alla situazione in Vietnam. Il silenzio delle autorità francesi, giustamente criticato non solo dai partiti di sinistra ma anche da Le Monde, è stato giustificato dal ministro degli Esteri Jean-Pierre Cot. Premesso che il generale Haig comanda il «dispositivo militare integrato della NATO da cui la Francia si è ritirata dal 1966», Sauvagnargues afferma che «il governo francese non può non essere in grado di sbloccare con ogni mezzo» la situazione a Kobay; stante, inoltre, i soldati hanno aperto il fuoco contro un blocco falangista sulla strada Beirut-Tripoli.

## Dopo il bombardamento di una cittadina cambogiana

# Terroristi ispirati dagli USA sono in azione anche nel Laos

La RDV e la Corea del nord chiedono la partenza delle truppe USA dall'Asia

BANGKOK, 5. Fonti americane a Bangkok hanno diffuso oggi informazioni secondo le quali le autorità laotiane avrebbero effettuato «centinaia di arresti» di funzionari, al livello di quartiere, in un villaggio nella prefettura di Vientiane, accusati di «non aver svolto i loro compiti di sorveglianza». Per gli stessi motivi, la milizia popolare e le unità di sicurezza verrebbero «completamente riorganizzate».

Secondo le fonti, queste misure sarebbero da mettere in relazione con l'attività di «comandanti anticomunisti» operanti nel Laos e in particolare con l'attacco che uno dei comandanti avrebbe compiuto nella notte tra il 28 e il 29 febbraio contro il posto sul fiume Nam Neap, a un centinaio di chilometri dalla capitale.

Le fonti in questione citano resoconti di «profughi laotiani» in Thailandia dal Laos, la cui ostilità sarebbe confermata da un comunicato della radio laotiana. L'Associated Press diffonde a sua volta una lettera inviata al suo ufficio di Bangkok da un «Fronte rivoluzionario nazionale laotiano», nella quale si parla di «successi» militari e si accusa il Vietnam di essere «il vero padrone del Laos».

Queste informazioni vengono diffuse a Bangkok all'indomani dell'attacco di cui è stata vittima la cittadina cambogiana di Siem Reap, bombardata, secondo una denuncia cambogiana, da aerei americani di stanza a Thailandia. Nello attacco sono morti quindici civili e una trentina di altri sono rimasti feriti. Le autorità americane confermano il fondamento delle accuse: un'organizzazione terroristica anticomunista da loro finanziata e operante nel Laos si è unita alla responsabilità dell'attacco.

Direttore  
**LUCA PAVOLINI**  
Condirettore  
**CLAUDIO PETRUCCIOLI**  
Direttore responsabile  
**Antonio Di Mauro**

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma  
L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma - Via dei Taurini, 19 - Telefoni centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300

ABBONAMENTI: 12.000 lire annue (per corrispondenza); 6.000 lire semestrali; 3.000 lire trimestrali; 1.000 lire mensili. Spese di spedizione in più. Per gli abbonamenti all'estero, aggiungere il costo della posta. Per gli abbonamenti all'estero, aggiungere il costo della posta. Per gli abbonamenti all'estero, aggiungere il costo della posta.

STAMPATO IN ITALIA - DIRETTORE RESPONSABILE: ANTONIO DI MAURO - REDAZIONE: VIA DEI TAURINI, 19 - 00185 ROMA - TELEFONO CENTRALE: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300

# Intervista con il segretario generale del MAPU-Operaio e Contadino

# Nuove forze si schierano in Cile contro la dittatura di Pinochet

Jaime Gazmuri sottolinea il crescere costante della opposizione alla giunta, la quale si avvia ormai verso il totale isolamento - La presa di posizione di Frei e le contraddizioni della DC - Malcontento anche in settori delle forze armate

«Il momento attuale è caratterizzato, in Cile, dall'esaurimento e dalla sconfitta della politica del dittatore Pinochet e, in secondo luogo, da una situazione che sta portando la giunta fascista verso il totale isolamento, sia sul piano nazionale che su quello internazionale». Il giudizio è di Jaime Gazmuri, segretario generale del MAPU-OC (Movimento de Accion Popular Unario-Operario Contadino) l'uomo politico cileno. In una intervista al nostro giornale, giudica importanti e significativi gli avvenimenti dei mesi scorsi nel suo paese, dalle liti fra militari al documento dell'ex presidente Frei, dal precipitare della crisi economica al mutamento di atteggiamento che si registra in diversi settori nei confronti della giunta.

Secondo Gazmuri, nuove forze si sono schierate contro la dittatura di Pinochet. Innanzitutto alcuni settori dell'ala ufficiale che sono scontenti del fallimento della politica della giunta. E gli rivela altresì che «alcuni settori della Democrazia cristiana, che sono stati sempre più antifascisti e si tratta di settori che in un primo tempo erano favorevoli ad una collaborazione, poi hanno preso una posizione di dipendenza passiva ed oggi si sono avvicinati alle forze dell'opposizione: colui che media la situazione è stato Eduardo Frei».

Secondo il segretario del MAPU-OC anche negli ambienti del mondo cattolico: «Si tratta - dice - di un settore che è stato molto danneggiato dalla politica di "denazionalizzazione" dell'economia e della politica americana e filo-imperialista che la giunta ha adottato sul terreno economico. Esso si tratta di un settore che, per le condizioni per superare la crisi che il paese sta vivendo, e dopo due anni di tentativi di modificare, dal di dentro, la politica economica, è arrivato alla conclusione che non può esservi svolta dell'orientamento senza un preventivo cambiamento nella direzione politica del paese».

Gazmuri afferma che ora anche all'interno degli Stati Uniti, al Dipartimento di Stato come in molti ambienti politici e finanziari americani, vi è chi chiede se l'appoggio a Pinochet non sia un cattivo affare.

«Se sommiassi insieme tutti questi fatti, relativamente alla situazione in Cile, - arriviamo alla conclusione che la giunta fascista è pervenuta oggi al più alto grado di isolamento nazionale e internazionale. E che una situazione in cui il mantenimento dell'attuale gruppo di governo è posto oggettivamente in dubbio. Fino a che punto sia possibile, anche se l'attuale gruppo di governo è pervenuto oggi al più alto grado di isolamento nazionale e internazionale, è un problema che dipende, soprattutto, dai rapporti di forza tra le diverse forze in campo nel paese, e dalla capacità o incapacità di Pinochet e del suo apparato repressivo di tappare completamente la bocca a queste opinioni, e in modo crescente si manifesta anche nell'ambiente militare».

In questo quadro, che importanza si può attribuire alla politica esplosiva dell'ex presidente Frei? «L'atteggiamento pubblicato in Cile? Senza dubbio Frei rappresenta un settore importante all'interno della Democrazia cristiana, ed è un settore che, se l'attuale gruppo di governo è pervenuto oggi al più alto grado di isolamento nazionale e internazionale, è un problema che dipende, soprattutto, dai rapporti di forza tra le diverse forze in campo nel paese, e dalla capacità o incapacità di Pinochet e del suo apparato repressivo di tappare completamente la bocca a queste opinioni, e in modo crescente si manifesta anche nell'ambiente militare».

Il fascismo ha trovato la forza indispensabile per imporsi alla società cilena. D'altra parte, quando Frei fa appello alla formazione di un fronte sociale antifascista - dice a questo punto Gazmuri - è condotta soprattutto dalla classe operaia, dalle sue organizzazioni sindacali ed è rinforzata continuamente dall'impegno nella lotta attiva antifascista di diversi settori del popolo, della gioventù, dei professionisti, dei contadini, degli strati medi, di cattolici, di cristiani e di democristiani. Noi pensiamo che questa lotta, unita alla crescente resistenza delle masse contro il fascismo, la Democrazia cristiana, nel suo insieme, verso posizioni più realistiche, può adeguare ai problemi fondamentali di oggi sia per ciò che riguarda lo sviluppo democratico, indipendente e progressista del paese».

In verità le posizioni di Frei non sono le sole esistenti all'interno della Democrazia cristiana. Bisogna dimenticare che la linea Frei è molto condizionata dall'attuale sviluppo che hanno avuto importanti correnti della Democrazia cristiana coerentemente antifascista e seriamente interessate alla formazione di un ampio fronte antifascista che includa Unidad

## Pinochet licenzia tutti i ministri

SANTIAGO, 5. Pinochet ha licenziato l'intero governo L'annuncio è stato dato questa sera, con un comunicato nel quale si afferma che tutti i ministri si sono dimessi per consentire al capo della giunta di procedere a un rimpasto ministeriale. In realtà la decisione di Pinochet di congedare in blocco il governo è un ulteriore evidente segno della gravità della crisi che il regime fascista cileno attraversa in questo momento.

# In edicola «La Mia Cucina» grande enciclopedia illustrata

Gli editori di tutto il mondo non hanno mai trascurato la cucina: esistono in libreria centinaia e centinaia di libri dedicati a singoli argomenti gastronomici, siano essi cucine regionali o nazionali, oppure i diversi alimenti. I ricettari sono infiniti.

Mancava sino ad oggi però un'opera di ampio respiro che raggruppasse, in ordine alfabetico, peroi di facile consultazione, i singoli temi della gastronomia, dando informazioni pratiche di carattere generale e sviluppandoli quindi in modo vivo attraverso le ricette.

Tale è il proposito della nuova enciclopedia, a fascicoli settimanali, pubblicata dalla Ediz. Einaudi e dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara e dedicata (per ricorrere al titolo del celebre trattato di Pellegrino Artusi) alla «scienza in cucina» e all'«arte di mangiar bene».

«La Mia Cucina» dunque affronta ogni tema culinario toccando tutti gli argomenti che possono interessare la massa e i commensali: dall'acquisto delle vivande al modo di conservarle e cucinarle, dalla gastronomia alla dietetica. Le ricette che seguono alle note introduttive rappresentano una scelta, molto ampia, effettuata prendendo in esame le cucine di tutto il mondo.

Cucina è il nome ormai accettato, in sostituzione dell'antico «arte di mangiar bene», a designare un'attività giudicata ormai fuori moda, di culinaria, per indicare l'insieme di nozioni tecniche e pratiche di cui si deve essere a conoscenza, almeno parzialmente, per poter mettere un piatto in tavola. Adli effetti pratici, la parola - che passa in tale modo dal locale in cui si lavora al risultato di quel lavoro - si riferisce alle ricette, alla loro realizzazione, nonché al modo di ricorrendo anche a questi valori alimentari. Indispensabile anche segnalare indicazioni e «divetti» di ogni alimento.

Per rendere più agevole consultazione e lettura, le ricette, presentate da «La Mia Cucina» che saranno oltre 4000, si attendono anche graficamente, ad uno schema costante, che qui indichiamo. D. massa, si prevedono dosi per quattro persone. Eccezion fatta per il numero dei commensali, può essere più alto, quando il cibo da preparare non consenta di troppo limitare. E' il caso del bollito misto, dei roast beef, del tacchino ecc. I quantitativi sono indicati in grammi o in litri (o decilitri), ricorrendo talvolta a misure empiriche, quali tazze, bicchiere, cucchiaio ecc. Per le spezie e certi condimenti si evita talvolta l'indicazione in grammi, per ricorrere a quelle, approssimate ma comprensibili e più «guste» anche tecnicamente, tipo «punta di cucchiaino», «pizzico», ecc.

Si indicano inoltre, due «T.M.C.» quello di preparazione e quello di cottura, naturalmente non hanno valore assoluto.

Del forno si indicano, anche qui con sufficiente approssimazione, i gradi di calore su cui regolare il termostato. I margini di variazione sono indicati in un foglio a se staccabile, esistono ancora, nelle case di campagna - e di misure minime, come le pentole-forno.

Oltre agli ingredienti si indicano se necessario, gli «strumenti» diversi da quelli di uso comune: tegami di forme speciali, tegame stampi, fogli di alluminio per i «cartocci» e simili. L'«narrazione» della ricetta segue, ovviamente, le fasi successive dell'esecuzione, indicando le operazioni contemporanee che possono essere svolte, e convenienti; per esempio, la preparazione di salsa rapide per la pasta asciutta, che si effettua nello stesso tempo necessario perché la pasta raggiunga l'ebollizione e la pasta cuocia.

La maggior parte delle ricette si concludono con un suggerimento pratico che ha lo scopo di ridurre al minimo i dubbi, sia di completare le indicazioni con un commento non ridondante indispensabile, ma utile per giungere al risultato migliore. Il buon esito dipende anche da questi consigli, ai quali, quando si attribuisce il merito di «segni dei grandi cuochi».

Delle ricette si indica inoltre il grado di difficoltà di esecuzione (facile - difficoltà media - difficile - molto difficile) espressi con simboli grafici. Altra indicazione, espressa con simboli, è quella del costo (economico - medio - alto - molto alto). Anche qui, impossibile indicare cifre che potrebbero invecchiare in breve tempo.

Le fotografie che corredate e completano l'enciclopedia illustrano anche, quando necessario, i momenti più delicati dell'esecuzione della ricetta.

L'enciclopedia non si occupa diffusamente del vino - sarebbe stata necessario aumentare la mole dell'opera - ma li prende in esame in due casi. Anzitutto, quando entrano a far parte integrante delle ricette, come ingredienti. Prevalgono, quindi, i vini «da cucina» dai bianchi secchi per molte preparazioni, ai rossi generosi necessari per stocchetti, brasati, ecc. nonché quei vini speciali ad alta gradazione alcolica, da cui molte grandi ricette sono decisamente aromatizzate: il nostro marsala, il porto, lo sherry, ecc.

Inoltre si indicano i vini da abbinare a ogni singola ricetta. Si sono scelti, talvolta, a scapito di qualità migliori, vini acquistabili, se non nella drogheria sotto casa, in una buona enoteca; criterio pratico, anche se il raffinato può trovare più adatti, per il matrimonio perfetto, vini prodotti in quantità minima.

Dei vini si indicano pure le temperature di servizio.

Infine, per le ricette in cui un ingrediente particolare ha prevalenza sul carattere fondamentale del piatto, vi sono dei «rimandi»: per aiutare la ricerca (per esempio: il pesto alla genovese e collegato con basilico). Questa opera di ricerca è appesantita agevolata dagli indici: uno alfabetico generale e un altro sempre alfabetico, ma suddiviso per categorie (carni, pesci, crostacei, salse ecc.).

La Mia Cucina

120 fascicoli settimanali - 2400 pagine complessive che formeranno 10 volumi rilegati - 4000 ricette - 5000 illustrazioni tutte a colori - 1000 sequenze fotografiche che «filmato» le preparazioni più importanti e complesse - glossario dei termini di cucina - indice delle ricette e indice analitico - Storia della Gastronomia di M. Migliari - A. Azzioli in terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli.